L’Ue ha attivato la clausola sulla flessibilità dell'Italia: più soldi per le misure nell’energia e difesa **di Redazione Economia**

La maggiore flessibilità di bilancio concessa all'Italia dal Consiglio Ecofin con l'attivazione della clausola nazionale di salvaguardia (Nec) permetterà di aumentare le spese per la difesa e la sicurezza energetica (Fonte: https://www.corriere.it/ 9 novembre 2026)



Il Consiglio Ue Ecofin ha dato il via libera all'attivazione della clausola nazionale di salvaguardia (Nec) dell'Italia per le misure nell'energia e nella difesa. **La maggiore flessibilità di bilancio concessa oggi, lunedì 9 novembre, all'Italia dal Consiglio Ecofin** con l'attivazione della clausola nazionale di salvaguardia (Nec) permetterà a Roma di **aumentare le spese per la difesa e la sicurezza energetica**.

Quanto potrà investire l’Italia in energia e difesa

Secondo quanto previsto dalla manovra, la **Nec** consentirà di incrementare la spesa fino allo 0,6% del Pil in ciascuno degli anni 2027 e 2028, suddiviso tra lo 0,3% per la difesa e lo 0,3% per la sicurezza energetica. Nella richiesta presentata l'11 settembre scorso, il governo ha indicato un **aumento complessivo della spesa per la difesa fino a 0,9 punti percentuali di Pil entro la fine del 2028**, rispetto a un livello dell'1,3% registrato nel 2024 e sostanzialmente stabile fino al 2026.

In vista un aumento degli stipendi per i militari

Secondo il documento approvato dai ministri Ue, l'incremento riguarderà nuovi programmi pluriennali di investimento, ma anche maggiori spese correnti, comprese quelle per il **personale**

militare e i costi operativi. Potranno beneficiare della flessibilità anche gli acquisti militari finanziati attraverso i prestiti europei del programma Safe. Sul fronte della **sicurezza energetica**, il governo ha presentato un primo elenco di interventi che comprende l'elettrificazione delle abitazioni, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, incluse scuole, università e strutture sanitarie, e l'installazione di impianti fotovoltaici.

Decarbonizzazione, mobilità urbana e ferrovie

Figurano inoltre incentivi mirati agli investimenti nella decarbonizzazione, interventi per le **ferrovie, il trasporto pubblico e la mobilità urbana** sostenibile, oltre al potenziamento della produzione di energia rinnovabile, dei sistemi di accumulo, della flessibilità della rete energetica e dei biocarburanti.

Il vaglio della Ue

Le singole misure energetiche dovranno comunque essere sottoposte alla verifica della Commissione europea, che ne valuterà l'ammissibilità e l'impatto sui conti pubblici. **Per la difesa, la flessibilità potrà estendersi anche oltre il 2028** per le consegne di equipaggiamenti militari acquistati con contratti firmati entro quella data, nel rispetto del tetto complessivo.

Il commento di Giorgetti

«Salutiamo con soddisfazione l'approvazione della raccomandazione: la clausola di salvaguardia nazionale ci consente di rafforzare le capacità di difesa e la sicurezza energetica, nel rispetto del percorso di spesa netta raccomandato e salvaguardando al tempo stesso la sostenibilità delle finanze pubbliche», dice **il ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti.** «La legge di bilancio 2027, di cui la clausola è parte integrante, prevede di avvalersi della flessibilità consentita dalla Nec per spese nel settore della difesa, fino a un massimo dello 0,3% del pil sia per il 2027 che per il 2028», osserva Giorgetti. «Inoltre, è previsto un ulteriore margine, sempre pari allo 0,3% del pil per ciascuno dei due anni, destinato a misure volte a rafforzare la resilienza energetica. Proprio l'inserimento dell'energia nella Nec lo rivendichiamo con forza e orgoglio: è stata una battaglia italiana che sarà utile a tutti i paesi europei che vorranno avvalersene».